

MEMORIA

di

Suor M. GELMINA
dell'Immacolata
(PLOTTI Fidalma)

nata a Latisana (Udine)
il 29 novembre 1927

morta a Cormòns (Gorizia)
il 13 marzo 2016



66 anni di Consacrazione Religiosa

*“Non ricordate più le cose passate.
Ecco, faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?”* (Isaia, 43)

Mentre ci avviciniamo alle solennità pasquali, la liturgia ci fa pre gustare la gioia del grande dono che Gesù ci ha offerto con la sua Passione e Morte: la salvezza e la vita eterna con lui nel regno del Padre suo. In questo regno Egli ha ora accolto suor Gelmina, che da tempo si stava preparando all'incontro con Lui, dopo aver partecipato con le altre sorelle al beneficio del Giubileo della Misericordia, con il passaggio attraverso la “Porta Santa”.

Questa nostra sorella era con noi da cinque anni, giunta nella nostra Infermeria dalla Comunità San Giuseppe di Udine. Là era rimasta per circa diciotto anni senza una specifica attività, ma con l'impegno preso personalmente di visitare e fare un po' di compagnia ai sacerdoti anziani ed ammalati della “Fraternità Sacerdotale” nell'ex Seminario di Udine, a pochi passi da casa. Suor Gelmina era molto socievole ed aperta, pronta ad aiutare gli altri, specialmente le persone che si trovavano in qualche necessità; era piena di vita, di entusiasmo e sempre generosa nel compimento del proprio dovere, anche se a volte fisicamente ne sentiva il peso.

La sua missione caritativa si è svolta prevalentemente con i bambini delle Scuole Materne di diverse zone: Lanzè, Cusignana, Sindacale di Concordia Sagittaria, Pramaggiore, Belvedere di Tezze, Grado e Casarsa. E' stata però anche vigilatrice dei piccoli ricoverati nei Preventori di Torre del Greco, Gorizia ed Arco. Ovunque è andata ed ha operato, suor Gelmina ha profuso il meglio di sé con amore, creatività e vivacità di spirito, intessendo ottimi rapporti sia con i piccoli che con i loro familiari e con gli operatori delle strutture sanatoriali. Tutto questo per oltre quarant'anni, alternati a periodi di preparazione e di studio, come pure a ricoveri e cure ospedaliere a cui ha dovuto sottoporsi. Coraggio, fiducia e forte desiderio di rimanere sulla breccia hanno accompagnato sempre la sua ferma volontà di rendersi utile. Nel 1992, ultima tappa del suo servizio presso la Scuola Materna di Grado, era stata trasferita a Udine, nella Comunità San Giuseppe, ove è rimasta fino al febbraio 2011 quando, ammalata e sottoposta ad un delicato intervento chirurgico al cuore, e quindi bisognosa di riposo e di assistenza, era stata accolta nella nostra Infermeria. Non si può negare la sofferenza del distacco da ogni attività, ma il Signore le ha dato forza e volontà per accettare tutto dalle sue mani, come mezzo prezioso per unirsi sempre più a Lui e lasciarsi guidare con docilità dalla sua Provvidenza.

Anche tra noi suor Gelmina ha cercato di offrire quanto le proprie capacità le potevano ancora permettere, soprattutto rallegrando le feste e le ricorrenze delle sorelle con simpatici messaggi augurali. Ora tutto il bene che ella ha seminato nel corso della sua vita, germoglia come vita nuova e come nuova capacità di essere di aiuto, con la sua intercessione, a noi che continuiamo il nostro cammino verso la stessa mèta.

La Comunità di Cormòns